

Deliberazione della Giunta Regionale 21 maggio 2014, n. 38-7629

Criteria di utilizzo e di riparto delle risorse afferenti il capitolo 157098 "Interventi e servizi destinati a soggetti in condizione di specifiche fragilita' sociali" per l'anno 2014.

A relazione dell'Assessore Cavallera:

L'area dell'integrazione socio-sanitaria è normata dall'art. 3 septies del D.Lgs. 502/1992 e, in attuazione, dal D.P.C.M. 14.2.2001 "Atto d'indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie". Tale normativa individua e definisce, nell'area dell'integrazione socio-sanitaria, le prestazioni socio-sanitarie ad elevata integrazione sanitaria, quelle sanitarie a rilievo sociale e quelle sociali a rilievo sanitario.

Il D.P.C.M. 29.11.2001, Allegato 1, punto 1.C, nell'ambito della titolarità sanitaria delle prestazioni comprese nei Livelli Essenziali, individua per ciascuna tipologia erogativa di carattere socio-sanitario le prestazioni sanitarie e quelle sanitarie di rilevanza sociale nelle quali la componente sanitaria e quella sociale non risultano operativamente distinguibili e per le quali è stata prevista una percentuale di costo non attribuibile alle risorse finanziarie destinate al S.S.N.

Nell'ambito della verifica dell'attuazione del Piano di rientro della spesa sanitaria, il Tavolo nazionale di verifica e monitoraggio dei LEA ha richiesto alla Regione Piemonte il riallineamento delle quote di compartecipazione alla spesa da parte del Servizio Sanitario Regionale, prevedendo che le ASL, a decorrere dal mese di gennaio 2014, non possano più iscrivere nei loro bilanci risorse per prestazioni aggiuntive oltre i LEA previsti a livello nazionale.

Tra queste prestazioni aggiuntive particolare rilievo assumono quelle relative agli assegni terapeutici per pazienti psichiatrici alternativi al ricovero in struttura, alle borse lavoro per pazienti psichiatrici, alla copertura della quota sociale per i gruppi appartamento psichiatrici, alla copertura della quota sociale per la residenzialità per persone disabili, agli ausili tecnici e materiale non inseriti nel nomenclatore tariffario.

Considerata la tipologia di utenza a cui sono rivolte tali prestazioni, la Regione Piemonte ha inteso destinare risorse finanziarie proprie per garantirne la continuità nell'erogazione, specificamente per le persone che versano in condizioni di fragilità sociale e spesso anche in condizione di difficoltà economiche e che richiedono un'attenzione particolare al fine di evitare ulteriore emarginazione e peggioramento delle condizioni sanitarie.

Si tratta di interventi sociali volti a sostenere economicamente un'utenza particolarmente svantaggiata nell'ambito di interventi precedentemente posti generalmente a carico della spesa sanitaria come prestazioni aggiuntive ai LEA nazionali.

Pertanto, nell'ambito del bilancio di previsione dell'anno 2014 è stato istituito il nuovo capitolo n. 157098 "Interventi e servizi destinati a soggetti in condizione di specifiche fragilità sociali" con dotazione finanziaria di Euro 23.500.000.

Per l'anno 2014, nelle more della definizione del nuovo Patto per la Salute e dei suoi provvedimenti attuativi e la ridefinizione a livello nazionale dei LEA, risulta la necessità di non interrompere gli interventi finora assicurati dalle ASL, per garantire agli utenti che ne hanno diritto in base al presente provvedimento la copertura dei costi posti ora a loro carico per la rilevata differente classificazione degli stessi come spesa sociale.

Si ritiene quindi di prevedere che abbiano diritto a beneficiare della copertura finanziaria da parte della Regione per la spesa a loro carico gli utenti con un ISEE inferiore ad Euro 38.000,00, calcolato ai sensi della normativa vigente.

Considerato inoltre che il presente provvedimento interviene ad esercizio finanziario avanzato, su materia già di competenza delle ASL, si ritiene di assegnare alle ASL stesse la materiale gestione delle attività istruttorie e contabili per la copertura della presente spesa. La contabilizzazione della spesa dovrà essere separata dalla contabilità relativa alle funzioni proprie dell'ASL ed evidenziata in appositi conti nello stato patrimoniale aziendale.

Conseguentemente si dà mandato alle Direzioni Politiche sociali e Sanità di definire congiuntamente le indicazioni alle ASL sulle modalità di gestione dell'attività assegnata e di regolare, tramite impegno delegato, le proprie partite finanziarie.

Per quanto riguarda la quantificazione delle risorse destinate alle singole prestazioni e la ripartizione di tali risorse alle ASL, le stesse andranno effettuate con riferimento alla spesa storica, pari a circa € 23.500.000, delle prestazioni effettivamente erogate nell'anno 2013.

Tutto ciò premesso;

visto il decreto legislativo 165/2001;
vista la legge regionale 7/2001;
visto il D.PG.R. 5.12.2001, n. 18/R;
visto l'art. 16 della legge regionale 23/2008;
visto il D.P.C.M. 29 novembre 2001, Allegato 1, punto 1 C;
vista la legge regionale 5 febbraio 2014, n. 1;
vista la legge regionale 5 febbraio 2014, n. 2;
vista la D.G.R. n. 1-7079 del 10.2.2014;
vista la D.G.R. n. 1-7080 del 10.2.2014;

tenuto conto dell'urgenza di adottare il presente provvedimento al fine di garantire la continuità degli interventi in essere finora assicurati dalle ASL, interventi altrimenti privi della necessaria copertura finanziaria;

la Giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

- di destinare per l'anno 2014 le risorse finanziarie di € 23.500.000,00 di cui al capitolo 157098 "Interventi e servizi destinati a soggetti in condizione di specifiche fragilità sociali" a copertura delle spese a carico delle persone che versano in condizioni di fragilità sociale e in condizione di difficoltà economiche destinatarie per le prestazioni relative:
 - o agli assegni terapeutici per pazienti psichiatrici alternativi al ricovero in struttura;
 - o alle borse lavoro per pazienti psichiatrici;
 - o alla copertura della quota sociale per i gruppi appartamento psichiatrici;
 - o alla copertura della quota sociale per la residenzialità per persone disabili;
 - o agli ausili tecnici e materiale non inseriti nel nomenclatore tariffario;

- di quantificare e ripartire le suddette risorse finanziarie alle ASL piemontesi con riferimento alla spesa storica, pari a circa € 23.500.000, delle prestazioni effettivamente erogate nell'anno 2013;
- di individuare quali beneficiari della copertura finanziaria a carico della Regione gli utenti con un ISEE inferiore ad Euro 38.000,00, calcolato ai sensi della normativa vigente;
- di assegnare alle ASL piemontesi la materiale gestione delle attività istruttorie e contabili per la copertura della presente spesa. La contabilizzazione della spesa dovrà essere separata dalla contabilità relativa alle funzioni proprie dell'ASL ed evidenziata in appositi conti nello stato patrimoniale aziendale;
- di dare mandato alle Direzioni Politiche sociali e Sanità di quantificare e ripartire le risorse finanziarie alle ASL piemontesi e di definire congiuntamente le indicazioni alle ASL sulle modalità di gestione dell'attività assegnata nonché di regolare, tramite impegno delegato, le proprie partite finanziarie;
- di dare atto che alle spese per gli interventi sopra indicati si farà fronte con le risorse disponibili sul capitolo 157098 del bilancio 2014.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)